



Tribunale Ordinario di Como
Prima Sezione Civile - Fallimentare

R.g LPD 3 /2022

DECRETO DI APERTURA DELLA LIQUIDAZIONE

- art. 14 quinquies L. 3/2012 -

IL GIUDICE DELEGATO

DR. MARCO MANCINI

- letta la proposta di liquidazione dei beni depositata da MALLARDO PIERO (CF MLLPTR57L22C983S) FRAZZETTO SILVANA (CF FRZSVN59P551548Z) per la liquidazione dei loro beni ai sensi dell'art 14 ter della legge n 3/2012;
- osservato che la domanda di liquidazione dei beni risulta corredata dalla documentazione di cui all'art 9, commi 2 e 3, della legge n 3/2012 e della relazione particolareggiata del professionista incaricato ex art 14 ter, comma 3, legge n 3/2012;
- osservato che il professionista nominato Drssa Katia Selva, che ha dato atto delle ragioni che hanno determinato l'insolvenza dei ricorrenti e chiarito i limitati beni offerti in liquidazione dai debitori - ha attestato la completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- ritenuto che, sulla scorta della relazione dell'OCC, la documentazione prodotta consente di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale della debitrice;
- ritenuto che all'esito dell'indagine svolta dall'OCC non risultano cause ostative all'ammissibilità della procedura e non risultano atti di frode ai creditori negli ultimi cinque anni né risulta che gli istanti abbiano fatto ricorso in detto periodo ad uno dei procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- tenuto conto che l'art 15 comma 7 della legge n 3/2012 consente che sia nominato gestore della liquidazione l'Organismo di composizione della crisi e quindi il professionista che ne svolge le funzioni;
- visti gli artt 14 ter e 14 quinquies legge n 3/2012;



PQM

- dichiara aperta la procedura di liquidazione dei beni di MALLARDO PIERO FRAZZETTO SILVANA;
- nomina liquidatore la dr.ssa KATIA SELVA;
- dispone che, sino alla definitività del provvedimento di chiusura ex art 14 novies co V legge n 3/12, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;
- dispone che a cura del liquidatore la proposta di liquidazione e il presente decreto siano pubblicati sul sito del Tribunale di Como nonché inviati ai creditori destinatari delle cessioni di credito;
- dà atto che non sono compresi nella liquidazione i crediti, i frutti e le cose indicate nell'art 14 ter comma 6 legge n 3/2012;
- determina in euro 2150,00 mensili, salvo integrazioni e/o modifiche, il limite di cui all'art 14 ter comma 6 lett b) legge n 3/2012;
- dichiara che il presente decreto è equiparato al pignoramento, è titolo esecutivo, ed è posto in esecuzione a cura del liquidatore;

Dispone

che il liquidatore:

- a) proceda alla redazione immediata dell'inventario, alla redazione dell'elenco dei creditori, inviando la comunicazione di cui all'art.14 sexies L.n.3/2012;
- b) provveda alla formazione dello stato passivo ex art. 14 octies L.n.3/2012;
- c) predisponga un programma di liquidazione ex art.14 novies L.n.3/2012 entro trenta giorni dalla conclusione dell'inventario, organizzando la liquidazione dei beni tramite procedure competitive previa adeguata pubblicità.

Manda alla cancelleria per le comunicazioni di competenza ai ricorrenti e al liquidatore.

Como, 13/03/2022

Il Giudice Delegato
Dott. Marco Mancini



O.M.S.S. 13

1.2) Redditi e Inventario dei Beni dei Ricorrenti

Di seguito una rappresentazione del quadro reddituale e patrimoniale degli esponenti al fine di meglio comprendere l'attuale situazione di difficoltà economica.

MALLARDO percepisce pensione di vecchiaia categoria VO di euro 22.137,00 annui. Dalla pensione vengono trattenuti per cessioni del quinto euro 280,00 mensili.

FRAZZETTO risulta alle dipendenze della struttura CENTRO DELL'ANZIANO di Lentate sul Seveso a tempo indeterminato dal 16.09.2005 e percepisce una retribuzione mensile media di euro 1.200,00 netti – 1.600,00 lordi. Sino all'aprile 2020 alla retribuzione veniva trattenuto euro 210,00 per cessione del quinto a TERFINANCE.

I beni di proprietà dei ricorrenti sono rappresentati da:

- FRAZZETTO auto del 2008 targa L modello OPEL CORSA 1200 benzina
- MALLARDO moto del 2013 targa modello SUZUKY MOTOR 400. Iscritto fermo amministrativo da qualche anno.
- Mobilio dell'abitazione locata.

Non ci sono altri beni mobili di valore, crediti (ad eccezione del TFR ora inesigibile della sig.ra Frazzetto di circa euro 18 mila), o utilità da mettere a servizio della procedura.

I Ricorrenti dichiarano a titolo di chiarezza e trasparenza che oltre dieci anni fa sono stati depositati presso Monte dei Pegni di Como piccoli gioielli regalati dai parenti ai figli A. e M. in età infantile (regali Battesimo e Comunione), del valore di circa un migliaio di euro. I genitori hanno adottato tale scelta all'epoca in cui i figli erano minorenni, anche al fine di proteggere i beni che hanno un valore affettivo importante dall'eventuale rivendita o conversione in denaro da parte dei figli che in quel periodo iniziavano a manifestare comportamenti impropri a causa dell'assunzione di stupefacenti e a commettere i primi reati. Poiché all'epoca i figli erano minorenni, la polizza pegni è stata intestata alla sig.ra Frazzetto, mentre dal 2022 risulta intestata al marito. I coniugi versano euro 50,00 ogni semestre per mantenere il deposito e chiedono che tali beni, di proprietà dei figli e proprio per il valore affettivo che hanno, siano esclusi dalla liquidazione.

I rapporti finanziari/bancari dei Ricorrenti sono rappresentati da:

- **FRAZZETTO**: c/c personale Carige n. _____ con saldo al 31.12.2021 di euro 485,36. Non ci sono carte di credito/revolving, precedentemente una carta COMPASS, mentre ora la sottoscritta utilizza solo una prepagata Carige – non ci sono libretti risparmio e altri. In passato erano stati accantonati risparmi (prodotto Consolida) con saldo di circa 8.000 euro, poi richiesti nel 2013 e versati alla BNL per cercare di rientrare dai sospesi del mutuo sull'abitazione principale.
- **MALLARDO**: conto Bancoposta _____ con saldo al 31.12.2021 di euro 11,48. Utilizzo di carta bancomat collegata a Bancoposta – Compass carta di credito ora estinta - non ci sono libretti di deposito o risparmio.

Chiaramente, come prevede il dettato normativo, nella liquidazione dovranno rientrare tutti i beni che perverranno nella disponibilità dei sottoscritti Ricorrenti per la durata della procedura.

1.3) Indicazione dell'esistenza di eventuali atti del debitore impugnati dai creditori

Non risultano atti del debitore oggetto di impugnazione da parte dei creditori, né atti considerati in frode ai creditori stessi.

1.4) Necessità finanziarie dei Ricorrenti

Di seguito il dettaglio delle spese di sostentamento del nucleo familiare:

Voce di costo	Importo mensile
Locazione	700,00 €
Spese condominiali	50,00 €
Spese alimentari e per la casa	500,00 €
Spese medicinali	50,00 €
Spese auto	120,00 €
Spese moto	- €
Vestitario e cura persona	30,00 €
Telefonia	30,00 €
Utenze	300,00 €
Contributo al figlio maggiore (detenuto)	160,00 €
Sostegno economico al figlio minore	40,00 €
Spese veterinarie	50,00 €
TOTALE MENSILE (A)	2.030,00 €
Voce di costo	Importo annuo
Tassa rifiuti	190,00 €
Polizza auto	450,00 €
Imprevisti vari	800,00 €



TOTALE ANNUALE (B)	1.440,00 €
TOTALE COMPLESSIVO MENSILE (A+B/12)	2.150,00 €

Chiaramente, a riprova dell'assoluta volontà di offrire un soddisfacimento ai creditori, i Ricorrenti si impegnano a ridurre le spese mensili, cercando di sostenere, per gli anni di durata della liquidazione, solo le spese strettamente necessarie per la sopravvivenza.

A fronte di un reddito netto del nucleo familiare di circa euro 2.300 mensili, in ragione di quanto rappresentato, i Ricorrenti chiedono che vengano escluse dalla liquidazione le somme, ai sensi dell'art. 14 *ter* comma 6 lett. b), di € 2.150,00 mensili con la destinazione del residuo alla procedura liquidatoria.

Si richiede inoltre che vengano esclusi dalla liquidazione:

- I beni di proprietà giacenti presso l'immobile di residenza (arredi e mobili), in parte già impignorabili ex lege, in parte regalati da parenti, comunque di modestissimo valore;
- L'auto del 2008 targa modello OPEL CORSA utilizzata dalla Ricorrente Frazzetto per recarsi al lavoro e per le esigenze della famiglia, ad ogni modo di modesto valore.
- I beni impegnati presso Banco Pegni, di proprietà dei figli.

La qualificazione della complessiva situazione debitoria permette di concretamente ritenere auspicabile la futura esdebitazione dei sottoscritti Ricorrenti. Infatti, gli importi che deriveranno dalla procedura di liquidazione appaiono tali, in una valutazione prognostica, da consentire un percentuale soddisfacimento di tutti i creditori presenti e ciò in ragione dei privilegi presenti e del loro ammontare.

Il ceto creditorio, verrebbe soddisfatto, almeno parzialmente, con la destinazione mensile dell'importo di eccedente le spese necessarie di sopravvivenza e con gli eventuali beni che dovessero pervenire nel corso della liquidazione.

2) CONCLUSIONI

Con la presente domanda il patrimonio disponibile alla liquidazione, nonché quello che dovesse pervenire ai Ricorrenti nei quattro anni successivi all'apertura della presente procedura, ai sensi



del disposto dell'art. 14 *undecies* L. 3/2012, viene destinato ai fini del soddisfacimento dei creditori in ossequio ai principi generali dell'ordinamento, l'ordine dei privilegi ed i relativi gradi. Per tutte le ragioni esposte ed illustrate, i sottoscritti SILVANA FRAZZETTO c.f. FRZSVN59P551548Z, nata a Scordia (CT) il 15.09.1959 e PIETRO MALLARDO C.f. MLLPTR57L22C983S, nato a Corato (BA) il 22.07.1957, residente in CARUGO (CO) - via G. Parini n.38,